

INAIL

CONSEL

Allegato 2

**Gestione del rischio di infortuni legati alla
circolazione stradale**

LINEE DI INDIRIZZO SGSL AR

per l'implementazione dei sistemi di gestione per la
salute e la sicurezza nelle imprese a rete

SGSL-AR

SOMMARIO

1	Premessa	3
2	Pianificazione	3
2.1	NORMATIVA APPLICABILE.....	3
2.2	SCOPO.....	3
2.3	RISULTATI ATTESI.....	3
2.4	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	4
2.5	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO.....	4
2.6	RUOLI E RESPONSABILITÀ.....	5
3	Attuazione	5
3.1	SCOPO.....	5
3.2	RISULTATI ATTESI.....	6
3.3	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	6
3.3.1	Fattori organizzativi e gestionali delle attività lavorative.....	6
3.3.2	Fattori ambientali.....	8
3.3.3	Fattori umani.....	9
4	CONTROLLO OPERATIVO	9
4.1	Procedure per la gestione dei fattori organizzativi.....	9
4.2	Procedure per la gestione dei fattori ambientali.....	10
4.3	Procedure per la gestione dei fattori umani.....	10
4.4	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO.....	10
4.5	RUOLI E RESPONSABILITÀ'.....	11
5	MECCANISMO DI VERIFICA	11
5.1	Fattori umani.....	11
5.2	Fattori organizzativi e gestionali delle attività lavorative.....	11
5.3	Fattori ambientali.....	12
6	RIESAME	12

1 PREMESSA

L'oggetto di questo allegato è il rischio di infortuni legati alla circolazione su strada dei veicoli per i lavoratori (come definiti dall'art.2 del D. Lgs. 81/08).

Per la definizione di "veicolo" si fa riferimento all'art. 47 D. Lgs. 30/4/1992 n. 285 - Nuovo Codice della Strada, lettere dalla C alla I. Sono inclusi i mezzi di superficie su rotaia¹ su strade e i veicoli di cui alle lettere da L a N del medesimo articolo per la sola circolazione su strada.

I rischi da infortuni considerati sono quelli legati alla circolazione su tutti i percorsi, anche all'interno di aree private e stabilimenti, in occasione di lavoro, con il mezzo proprio o con il mezzo messo a disposizione dall'azienda, ai quali sono esposti i lavoratori, sia alla guida che a bordo.

Sono compresi gli infortuni in itinere relativamente alla predisposizione delle iniziative possibili per la riduzione dei rischi relativi.

Sono esclusi i rischi legati a:

- lavori su strada a piedi
- aggressioni
- carico e lo scarico del mezzo

Sono inoltre esclusi dal campo di applicazione del presente allegato i passeggeri dei mezzi adibiti al trasporto di persone.

2 PIANIFICAZIONE

2.1 *NORMATIVA APPLICABILE*

- D. Lgs. 285/92 e s.m.i. – Nuovo Codice della strada
- D. Lgs. 81/08 e s.m.i.
- Eventuale normativa specifica di settore e/o territoriale

2.2 *SCOPO*

Valutare i rischi di infortuni legati alla circolazione su strada dei veicoli per i lavoratori al fine di individuare le necessarie misure di prevenzione e protezione.

Individuare gli standard di riferimento, anche utilizzando metodologie statistiche di analisi del fenomeno infortunistico, e gli indicatori necessari ad eseguire correttamente le fasi di monitoraggio e controllo del rischio.

2.3 *RISULTATI ATTESI*

Individuare le principali cause comportamentali, organizzative (tecniche e procedurali) e legate all'ambiente esterno di situazioni potenzialmente rischiose.

¹ I veicoli a trazione elettrica circolanti su rotaia, in servizio urbano, sono mezzi che, su strada, percorrono in senso orizzontale tragitti su impianti fissi.

2.4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Identificare una metodologia e definire una procedura che consenta il continuo aggiornamento delle prescrizioni normative applicabili, con particolare riferimento al Codice della Strada, secondo quanto già definito dal processo 3.1 delle Linee di Indirizzo (in breve LI) SGSL-AR.

Individuare e valutare i pericoli e i rischi di infortuni legati alla circolazione su strada dei veicoli attraverso metodologie di lavoro standardizzate e definite a priori, sia per la modalità applicativa sia per il metodo di valutazione.

Individuare e misurare gli indicatori di prestazione.

Definire la priorità degli interventi, le risorse umane, strumentali ed economiche in base alla valutazione del rischio specifico, in conformità a quanto previsto nel processo 3.2 delle LI SGSL-AR.

L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi devono prendere in considerazione almeno:

- i fattori umani, determinati da:
 - comportamenti errati alla guida
 - stato psico-fisico alterato del conducente (uso di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcool)
 - condizioni di salute.

- i fattori organizzativi e gestionali delle attività lavorative, determinati da:
 - comunicazione
 - informazione, formazione e addestramento
 - manutenzione di veicoli e relative dotazioni di sicurezza
 - condizioni potenzialmente stressogene
 - coordinamento di interferenze e cambiamenti organizzativi
 - risorse
 - tipologia dei veicoli

- i fattori ambientali, determinati da:
 - tipologia di percorso, stato della strada e viabilità
 - condizioni climatiche e visibilità
 - condizioni di traffico.

2.5 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE

- Documento di Valutazione dei rischi
- Tutela sanitaria (Piano di sorveglianza sanitaria, accertamenti idoneità alla mansione)
- DUVRI e PSC
- Libretto d'uso e manutenzione
- Programmi di manutenzione dei veicoli
- Procedure sull'utilizzo dei veicoli per motivi di lavoro
- Piano annuale di miglioramento (processo 3.3 delle LI SGSL-AR)
- Piano annuale di Informazione Formazione e Addestramento (processo 4.2 delle LI SGSL-AR)
- Linee Guida Regionali
- Rapporti ISTAT-ACI relativi agli incidenti stradali
- Rapporti INAIL relativi agli infortuni occorsi in orario di lavoro e in itinere con mezzo di trasporto per settore

REGISTRAZIONI

- Analisi infortuni e near miss
- Registro infortuni
- Rapporti su incidenti stradali in azienda, compresi dati di pertinenza delle assicurazioni
- Rapporti su sanzioni comminate ai veicoli aziendali per violazioni al Codice della Strada
- Rapporti su utilizzo veicoli aziendali (chilometri percorsi)
- Dati della sorveglianza sanitaria, laddove prevista (RAC Rapporti Anonimi Collettivi)
- Registrazione della Formazione Informazione Addestramento
- Rapporti di manutenzione dei veicoli.
- Verbali riunioni periodiche

2.6 RUOLI E RESPONSABILITÀ

Fermo restando quanto indicato a livello generale nelle LI SGSL-AR in termini di ruoli e responsabilità, di seguito vengono indicati i ruoli per i quali sono dettagliate ulteriori responsabilità specifiche per la gestione del rischio incidenti stradali:

DATORE DI LAVORO

- Adottare una metodologia e una procedura per la valutazione del rischio oggetto dell'allegato, predisponendo adeguate risorse umane, strumentali ed economiche coinvolgendo tutte le strutture competenti per assicurare l'ottimale flusso di informazioni.
- Effettuare la valutazione dei rischi di infortuni legati alla circolazione su strada dei veicoli
- Definire gli obiettivi di miglioramento specifico
- Approvare gli indicatori di prestazione

RESPONSABILE RISORSE UMANE

- Rendere disponibili le informazioni di propria competenza necessarie per l'analisi e la valutazione del rischio

RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

- Registrare e archiviare la documentazione per la valutazione dei rischi di infortuni legati alla circolazione su strada dei veicoli e dei relativi aggiornamenti periodici
- Individuare e misurare gli indicatori di prestazione relativi ai tre gruppi di fattori di rischio

MOBILITY MANAGER

- Rendere disponibili le informazioni di propria competenza necessarie per l'analisi e la valutazione del rischio

3 ATTUAZIONE

3.1 SCOPO

Definire i criteri e le modalità organizzative che l'Azienda adotta per gestire, controllare, prevenire e minimizzare il rischio di infortuni legati alla circolazione su strada, nonché per garantire l'ottimale

gestione delle emergenze come incidenti stradali, avarie dei veicoli, malori dei conducenti, imprevisti legati a fattori esterni quali, ad esempio, condizioni ambientali, altri utenti della strada.

3.2 RISULTATI ATTESI

Attuare il processo prescritto dal Sistema di Gestione della Sicurezza per il rischio oggetto dell'allegato, al fine della corretta gestione del rischio e della minimizzazione del fenomeno infortunistico.

3.3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività del presente processo fanno riferimento alla valutazione dei rischi svolta nella pianificazione secondo i tre fattori di rischio (o combinazione dei tre):

- Organizzativi e gestionali delle attività lavorative
- Ambientali
- Umani

3.3.1 Fattori organizzativi e gestionali delle attività lavorative

Predisporre risorse strumentali, umane ed economiche, coinvolgendo anche il Responsabile delle Risorse Umane, al fine dell'ottimale gestione di:

- Competenza, formazione – addestramento e consapevolezza
- Comunicazione, consultazione, partecipazione, rapporto con l'esterno
- Gestione dei veicoli e manutenzione
- Gestione delle emergenze
- Cambiamenti organizzativi
- DPI

3.3.1.1 Competenza, formazione – addestramento e consapevolezza

Le esigenze formative, informative e di addestramento, vanno valutate in funzione delle diverse tipologie di mezzi utilizzati e delle specifiche modalità di impiego. In relazione allo specifico rischio, la formazione/informazione/addestramento va erogata a tutti i lavoratori come definiti dal D. Lgs. 81/08, identificati sulla base del processo 3.2 delle LI SGSL-AR e delle attività di analisi iniziale del rischio di infortuni legati alla circolazione su strada, e per tutte le tipologie di veicoli, in particolare nei confronti dei neo-assunti e nel caso di cambio mansione o compiti o turni, per il cambio del parco veicoli o per cambiamenti della normativa applicabile.

L'effettuazione di tali iniziative è parte integrante del "Piano Annuale di Informazione Formazione Addestramento" come da processo 4.2 delle LI SGSL-AR.

In questa fase vengono identificate anche le possibili iniziative di sensibilizzazione per la prevenzione degli infortuni, compresi quelli in itinere quali ad esempio: incontri informativi, diffusione di opuscoli, impiego di piattaforme e-learning, applicazioni multimediali, intranet aziendale, riviste aziendali, informazione e sensibilizzazione sulle iniziative del Mobility Manager.

I contenuti della formazione e dell'informazione e addestramento potranno vertere anche su:

- Dati statistici degli infortuni legati allo specifico rischio
- Norme comportamentali alla guida

- Procedure di lavoro relative al rischio specifico
- Corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro
- Report di audit
- Prove su percorsi

L'azienda, in linea con quanto previsto nel processo 4.2 delle LI SGSL-AR, può prevedere specifica procedura per la gestione della formazione, dell'informazione e dell'addestramento in relazione a quanto emerso dalla fase di valutazione dei rischi e dall'individuazione dei lavoratori esposti allo specifico rischio legato alla circolazione su strada.

3.3.1.2 Comunicazione, consultazione, partecipazione, rapporto con l'esterno

Per la gestione della comunicazione, fare riferimento al processo 4.3 – Comunicazione, consultazione, partecipazione, rapporto con l'esterno- nella parte generale delle Linee di Indirizzo SGSL – AR.

Vanno considerate, in aggiunta, le segnalazioni di anomalie e guasti, anche per il tramite di RLS/RLST, rilevati da:

- autisti
- lavoratori presenti sul veicolo
- manutentori
- utenti e soggetti esterni, quali società di noleggio, compagnie assicurative, ecc.

e le comunicazioni con soggetti esterni relative a:

- segnalazioni sulle criticità del percorso (condizioni climatiche e di visibilità; traffico; stato della strada)
- tipologia dei percorsi (urbani, extraurbani, asfaltati, etc.)
- infrazioni al codice della strada.

3.3.1.3 Gestione dei veicoli e manutenzione

Al fine di minimizzare il rischio di infortuni legati alla circolazione su strada, è necessario garantire:

- la disponibilità di automezzi in numero e per condizioni di funzionamento adeguati a soddisfare i fabbisogni
- la rilevazione in tempo reale di anomalie e guasti tramite specifiche liste di controllo
- la verifica del buono stato di conservazione delle attrezzature di lavoro in dotazione al mezzo;
- il corretto uso di automezzi e attrezzature
- una corretta pianificazione ed esecuzione delle verifiche di funzionamento e di pulizia su automezzi e attrezzature,

attraverso le seguenti azioni:

- verifica delle condizioni di efficienza e riparazione dei guasti
- programmazione ed esecuzione di interventi manutentivi
- adeguamento del parco automezzi secondo le prescrizioni normative vigenti.

3.3.1.4 Gestione delle emergenze

Nell'ambito del Piano di comunicazione con l'esterno, processo 4.3 – Comunicazione, consultazione, partecipazione, rapporto con l'esterno – e 4.6 – Gestione delle emergenze - della parte generale delle Linee di Indirizzo SGSL – AR, inserire le modalità di segnalazione di incidenti stradali, guasti, anomalie, malori del conducente e/o dei lavoratori presenti sul veicolo.

3.3.1.5 Cambiamenti organizzativi

Predisporre risorse strumentali, umane ed economiche per provvedere alla rilevazione, valutazione e registrazione da parte dell'Azienda dei cambiamenti/modifiche in particolar modo inerenti ai veicoli e al rischio di infortuni legati alla circolazione su strada, garantendo che siano valutati i rischi connessi a cambiamenti e a modifiche.

L'azienda assicura che sia effettuata una verifica finale per valutare l'effettiva conclusione delle modifiche ed il rispetto di quanto pianificato/autorizzato.

Documentare e rendere rintracciabile secondo quanto indicato al processo 4.4. delle LI SGSL-AR e, sottoposto a verifica secondo quanto indicato al capitolo 5, l'intero processo di gestione di modifiche relative ai veicoli.

3.3.1.6 DPI

Fornire al lavoratore i DPI, abiti da lavoro (AdL) e AdL ad alta visibilità idonei all'attività lavorativa svolta.

Garantire la disponibilità dei DPI e AdL definendo i criteri per:

- l'identificazione e la scelta
- la gestione (approvvigionamento, conservazione, dotazione, manutenzione, uso e corretto utilizzo, registrazione, riconsegna e gestione al termine dell'utilizzo)
- informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'uso delle dotazioni assegnate.

Verificare l'appropriato impiego dei DPI e AdL.

3.3.2 Fattori ambientali

Predisporre risorse strumentali, umane ed economiche per la gestione dei fattori ambientali con particolare riferimento alle comunicazioni con l'esterno (vedi processo 4.3 delle LI SGSL-AR).

Saranno considerati come fattori relativi alla tipologia del territorio i seguenti:

- numero degli abitanti
- flussi di popolazione: "pendolarismo", turismo
- eventi socio politici
- tipologia delle infrastrutture e degli edifici
- densità e tipologie abitative prevalenti
- viabilità
- attività prevalenti e incidenza di attività non produttive
- vincoli artistici o altri
- clima
- variabile geografica
- eventuali vincoli ed emergenze
- tecnologie e sviluppo tecnologico del territorio.

Le segnalazioni sulle criticità del percorso andranno opportunamente valutate secondo criteri aziendali e, nel caso che siano di rilevanza per la sicurezza dei lavoratori, prontamente comunicate unitamente alle misure preventive da adottare.

3.3.3 Fattori umani

Predisporre risorse strumentali, umane ed economiche, coinvolgendo anche il Responsabile delle Risorse Umane, per la gestione dei fattori umani che possono incidere sulla prevenzione del rischio oggetto di questo allegato.

Promuovere i comportamenti corretti, a seguito della valutazione dei fattori umani di rischio (processo 3.2 delle LI SGSL-AR e del punto 1 del presente allegato).

Gli strumenti per la gestione di tale fattore sono almeno:

- informazione, formazione e addestramento sui comportamenti corretti, soprattutto alla guida di veicoli
- coinvolgimento e partecipazione dei lavoratori a tutti i livelli di responsabilità, anche attraverso l'addestramento sulle modalità di segnalazione, registrazione, archiviazione e analisi di infortuni, quasi incidenti e guasti
- feedback dei lavoratori all'azienda sul grado di apprendimento e della comprensione della formazione
- feedback dell'azienda ai lavoratori sulle segnalazioni
- miglioramento del senso di appartenenza all'azienda
- predisposizione e diffusione del Codice etico, con particolare riferimento ai comportamenti corretti alla guida.

4 CONTROLLO OPERATIVO

Predisporre risorse strumentali, umane ed economiche, coinvolgendo anche il Responsabile delle Risorse Umane, per l'effettuazione del controllo operativo in relazione al processo 4.5 delle LI SGSL-AR.

A tal fine, predisporre, applicare e mantenere aggiornate procedure specifiche per la gestione dei tre fattori identificati.

4.1 PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI FATTORI ORGANIZZATIVI

- gestione delle segnalazioni di anomalie o eventi dannosi accaduti in strada durante la circolazione su veicolo e dei conseguenti interventi di manutenzione
- verifica, all'inizio dell'attività lavorativa, delle condizioni del veicolo, del funzionamento degli apparati e dei dispositivi di sicurezza
- rilevazione e gestione in tempo reale di situazioni potenzialmente a rischio durante l'esecuzione delle attività, allo scopo di pianificare azioni correttive e migliorative
- utilizzo della segnaletica stradale di protezione nel caso di allestimento di cantieri di lavoro mobili
- fornitura ai lavoratori di DPI, abiti da lavoro (AdL) e AdL ad alta visibilità idonei all'attività lavorativa svolta
- rilevazione, valutazione, registrazione e verifica finale dei cambiamenti in particolar modo inerenti ai veicoli e al rischio di infortuni legati alla circolazione su strada
- registrazione, effettuazione e controllo degli interventi di manutenzione da riportare eventualmente in un apposito registro. La procedura dovrà contenere almeno:
 - o registrazione di interventi di manutenzione

- o previsione dell'effettuazione di interventi in funzione del tempo di utilizzo, della vita utile dei componenti, delle parti accessorie, o degli eventi accaduti atti a minimizzare interventi di manutenzione straordinaria per guasto e sostituzione
- o previsione dell'esecuzione della manutenzione a macchine ferme o con misure straordinarie se i veicoli rimangono in funzione, specie nelle situazioni in cui è necessario il coordinamento tra imprese diverse o per attività in contemporanea
- o gestione di interventi manutentivi particolari che richiedono la presenza di almeno due operatori
- o divieto di interventi di manutenzione da parte di operatori non adeguatamente formati
- previsione dei possibili scenari di emergenza e dell'insieme delle misure e degli interventi idonei da attuare. La procedura dovrà contenere almeno:
 - o Identificazione e valutazione delle emergenze (eventuale utilizzo di una check list)
 - o Organizzazione e gestione delle squadre di emergenza e di primo soccorso
 - o Dotazione dei veicoli di dispositivi antincendio e di primo soccorso

4.2 PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI FATTORI AMBIENTALI

- segnalazioni sulle criticità del percorso (condizioni climatiche e di visibilità; traffico; stato della strada)
- tipologia dei percorsi (urbani, extraurbani, asfaltati, etc.)
- adeguatezza e allestimento dei veicoli.

4.3 PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI FATTORI UMANI

Predisporre, applicare e mantenere aggiornate procedure specifiche per la gestione di:

- Sorveglianza sanitaria, laddove prevista (vedi processo 4.5.3 delle LI SGSL-AR)
- Indagine alcol droghe
- Stress lavoro correlato
- Registrazione dei comportamenti (infrazioni, incidenti, rapporti disciplinari)
- Rilevazione di comportamenti inadeguati al fine di evitare manovre o operazioni pericolose
- Polinfortunati
- Segnalazioni di incidenti, guasti, etc. da parte dei lavoratori
- Proposte di miglioramento da parte dei lavoratori
- Feedback ai lavoratori delle segnalazioni e delle proposte di miglioramento.

4.4 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

REGISTRAZIONI

- Registro delle verifiche di funzionamento
- Cartella sanitaria e di rischio, laddove prevista
- Rapporto collettivo anonimo
- Modulo di richiesta di verifica dell'efficacia degli interventi di prevenzione e/o protezione
- Procedure operative aziendali
- Audit specifici del SGS

- Report di riunioni periodiche e di riesame della direzione
- Registro firma della Formazione, Informazione, Addestramento erogata
- Registro firma dei DPI/AdL consegnati
- Certificati di revisione

4.5 RUOLI E RESPONSABILITA'

MOBILITY MANAGER

- Predisporre tutte le iniziative possibili per la riduzione dei rischi di infortunio in itinere (es.: sistemi di trasporto collettivo, campagne convenzionate di manutenzione programmata dei veicoli dei dipendenti)
- Convenzioni con aziende di trasporto pubblico
- Convenzioni e contratti di car sharing
- Programmi di promozione sulla sicurezza stradale in raccordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione
- Iniziative di coinvolgimento delle istituzioni competenti per la manutenzione e la corretta gestione di strade e percorsi normalmente utilizzati dai dipendenti

5 MECCANISMO DI VERIFICA

Per ciò che riguarda la verifica del funzionamento del sistema, fare riferimento al processo 5 – Verifica - nella parte generale delle Linee di Indirizzo SGSL – AR.

Gli indicatori di prestazione relativi ai tre gruppi di fattori di rischio di infortuni legati alla circolazione su strada dei veicoli sono indicati nell'elenco, non esaustivo e non vincolante, di seguito riportato:

5.1 FATTORI UMANI

- Numero di contravvenzioni comminate
- Dati di analisi di infortuni/incidenti/mancati incidenti legati al lavoro su strada
- Gravità e frequenza degli incidenti stradali
- Statistiche incidenti stradali
- Segnalazioni di non corretto impiego del veicolo
- Risultati dei protocolli specifici di sorveglianza sanitaria laddove prevista
- Assenze per malattia
- Visite del Medico Competente su richiesta del lavoratore
- Esiti della sorveglianza sanitaria, laddove prevista, con particolare riferimento all'uso di alcol e di sostanze psicotrope e stupefacenti

5.2 FATTORI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

- Numero di incidenti/numero di quasi incidenti
- Numero di non conformità e/o osservazioni derivanti da audit
- Programmazione del lavoro: straordinari, turni, reperibilità, ferie, carichi di lavoro, orari
- Pianificazione dei compiti: presenza di procedure; verifica della validità e dell'applicazione delle procedure; compatibilità tra responsabilità e incarichi

- Formazione e addestramento
- Verifica degli esiti dell'addestramento
- Modalità della comunicazione: riunioni, assemblee, email, documenti cartacei, video informativi, portali intranet aziendali, comunicazione verticale
- Organizzazione e verifica della manutenzione dei mezzi
- Presenza di procedure e istruzioni di lavoro per la manutenzione
- Gestione delle dotazioni dei veicoli
- Liste di controllo di verifica dell'automezzo
- Liste di controllo per la verifica di situazioni potenzialmente a rischio
- Segnalazioni di modifiche dei dispositivi di sicurezza, del veicolo o di parti di esso
- Numero controlli effettuati rispetto al numero controlli pianificati
- Numero non conformità relative alla gestione di automezzi, impianti e attrezzature all'anno
- Numero incidenti/infortuni legati a malfunzionamenti di automezzi, impianti e attrezzature all'anno.
- Rapporto tra costi di manutenzione straordinaria/costo totale di manutenzione
- Rapporto tra costi degli interventi effettuati in condizioni d'emergenza/costo totale di manutenzione
- Durata della indisponibilità di mezzi e attrezzature di lavoro per manutenzione/disponibilità totale attesa
- Tempo tra due guasti successivi
- Numero di manutenzioni a guasto
- Numero di anomalie
- Numero di guasti
- Ore di fermo per guasto
- RegISTRAZIONI dalla scatola nera dei veicoli, laddove disponibile.

5.3 FATTORI AMBIENTALI

- Segnalazioni sulle criticità del percorso (condizioni climatiche e di visibilità; traffico; stato della strada)
- Tipologia dei percorsi (urbani, extraurbani, asfaltati, etc.)
- Adeguatezza e allestimento dei veicoli in funzione della tipologia dei percorsi

6 RIESAME

Per ciò che riguarda il riesame del sistema, fare riferimento al processo 6 del corpo generale delle Linee di Indirizzo SGSL-AR.